

## Il Ritorno Volontario Assistito

Il Ritorno Volontario Assistito è un programma che permette di ritornare in modo volontario e consapevole nel proprio paese di origine in condizioni di sicurezza e con un'assistenza adeguata. Il Ritorno Volontario Assistito (RVA), infatti, prevede assistenza per l'organizzazione e il pagamento del viaggio ed il supporto alla reintegrazione sociale e lavorativa nel paese d'origine con l'erogazione di beni e servizi.

Il Ritorno è inteso come una delle fasi del progetto migratorio individuale e non necessariamente come un suo fallimento. La migrazione, infatti, è un processo complesso che include la partenza, il viaggio e l'arrivo ma anche un possibile rientro nel paese d'origine per Ricominciare una nuova fase di vita

Dal 1991 i programmi di Ritorno Volontario hanno interessato migliaia di migranti.

Nel 2009 si attua la Direttiva Europea Rimpatri 2008 che invita a privilegiare i Ritorni Volontari Assistiti piuttosto che i Ritorni Forzati nella gestione dei flussi migratori. I RVA si realizzano con il co-finanziamento del Fondo Europeo Rimpatri (FR) e degli Stati Membri dell'Unione Europea.

In Italia l'Autorità Responsabile (AR) del Fondo Europeo Rimpatri è il Ministero dell'Interno, Dipartimento delle Libertà Civili ed Immigrazione, Direzione Centrale Servizi e l'Immigrazione.

Il Fondo Europeo Rimpatri co-finanzia sia le azioni di Rimpatrio Forzato, attraverso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza che i Rimpatri Volontari Assistiti, attraverso bandi annuali rivolti ad organizzazioni, associazioni, ONG, enti locali, ecc., per l'attuazione di azioni di sistema.

Sulla base di programmi annuali concordati dal Governo Italiano con la Commissione UE, ogni anno vengono selezionati:

- progetti che attuano la misura, gestendo direttamente i percorsi di ritorno dei migranti;
- azioni di sistema tra cui, dal 2009 un intervento che ha consolidato una Rete di riferimento nazionale sulla misura del RVA, la Rete NIRVA, ora denominata RIRVA.

## CHI può utilizzare il RVA

---

*Sulla base dell'art. 7 della Decisione 2007/575/CE nonché della vigente normativa italiana (Legge n. 129 del 2 agosto 2011 e relative linee guida- DM 27.10.11), sono:*

- a) soggetti vulnerabili di cui all'art. 19, comma 2 – bis, del Testo unico (ad es. disabili,

donne sole con bambini, anziani, persone con gravi problemi di salute fisica e/o mentale, senza fissa dimora);  
b) vittime di tratta, soggetti affetti da gravi patologie, richiedenti la protezione internazionale e titolari di protezione internazionale o umanitaria;  
c) cittadini stranieri che non soddisfano più le condizioni per il rinnovo del permesso di soggiorno;  
d) cittadini stranieri, già destinatari di un provvedimento di espulsione o di respingimento ai sensi dell'art. 10, comma 2, del Testo unico, trattenuti nei centri di identificazione ed espulsione ai sensi dell'art. 14, comma 1, del medesimo Testo unico;  
e) cittadini stranieri, già destinatari di un provvedimento di espulsione a cui sia stato concesso un periodo per la partenza volontaria ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Testo unico.

Dal programma sono esclusi:

a) i cittadini comunitari;  
b) i titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno)

È importante poi sottolineare che:

a) tutte le persone che beneficiano dei programmi di RVA rinunciano al loro status e al loro permesso di soggiorno al momento della partenza, ma non sono oggetto di divieti al reingresso regolare in Italia;  
b) per la verifica della tipologia di migranti concretamente ammissibili alla misura occorre visionare le schede dei progetti approvati in questa annualità sotto riportate, che non rappresentano tutte le categorie dei migranti ammissibili riportate nell'art. 3 delle Linee guida.

## COME si attua il RVA in Italia

---

*I programmi di Ritorno Volontario Assistito vengono realizzati su base individuale e sono sempre in risposta a una richiesta volontaria del migrante.*

Il Ritorno Volontario Assistito si realizza attraverso progetti che vengono selezionati annualmente dal Ministero dell'Interno.

- PARTIR IV (azione 1) realizzato dall'OIM
- MIRAVE (azione 2) realizzato dall'OIM
- REMIDA II (azione 3) realizzato dal CEFA Onlus & partner
- RIRVA (azione 7) realizzato dal Consorzio Nazionale Idee in Rete & partner

I progetti co-finanziati con il Fondo Europeo Rimpatri quali azioni di sistema di attuazione della misura, ovvero quelli relativi alle attività di informazione e

networking, concorrono a realizzare un percorso di ritorno in cui si distinguono 4 fasi:

1. PRE-PARTENZA
2. PARTENZA e ARRIVO NEL PAESE DI ORIGINE
3. REINTEGRAZIONE NEL PAESE DI ORIGINE (se prevista dal progetto)
4. MONITORAGGIO

Per il dettaglio dei servizi offerti ai migranti da ciascuno dei progetti di ritorno Volontario Assistito, si rimanda alla sezione successiva di presentazione dei singoli progetti e delle schede tecniche degli stessi.

### PRE-PARTENZA

Azioni di competenza della Rete RIRVA attraverso i Punti Informativi e/o altre realtà di contatto con i migranti presenti nel territorio:

- Informazione preliminare al migrante sulla misura del Ritorno Volontario Assistito;
- Primo orientamento e supporto alla maturazione della scelta volontaria di accesso alla misura, consulenza per individuazione della tipologia di progetto di Ritorno Volontario Assistito più consono al migrante in sinergia con gli staff degli Enti Attuatori;
- Consulenza per compilazione e invio dei moduli all'Ente attuatore dei progetti di Ritorno Volontario Assistito per la richiesta di accesso alla misura, attraverso il sistema di segnalazione on line della rete intranet "RIR".

Azioni di competenza degli Enti attuatori del Ritorno Volontario Assistito in Italia, anche in collegamento con i Punti Informativi della Rete RIRVA:

- Counselling individuale sui casi segnalati, verifica della volontarietà di accesso alla misura e della fattibilità del ritorno sulla base delle informazioni contenute nei moduli di segnalazione (verifica della presenza di una rete parentale o amicale nel paese di destinazione per i casi particolarmente vulnerabili, verifica delle condizioni di sicurezza al rientro per le vittime di tratta e i titolari di una forma di protezione internazionale, verifica dell'idoneità al viaggio con il supporto dei medici curanti dei beneficiari e valutazione dell'opportunità di procedere al ritorno anche sulla base di riscontro nei paesi di origine sulla possibilità di continuare i trattamenti medici
- Verifica, se previsto nel progetto finanziato, della fattibilità del Piano Individuale di Reintegrazione con lo staff dell'ente attuatore nei paesi di origine. Il Piano di Reintegrazione potrà riguardare sostegni di vario tipo: beni di prima necessità, alloggio, l'istruzione/formazione avvio di attività imprenditoriale e/o reinserimento, spese mediche, ecc.
- Comunicazione del caso al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili ed Immigrazione, per l'acquisizione della relativa autorizzazione al rimpatrio;

-(solo per progetti rivolti a categorie pilota: az. 3.) consulenza tecnica personalizzata pre-partenza per: l'inclusione in percorsi personalizzati di formazione e riqualificazione professionale che aiuti il rimpatriando ad inserirsi in maniera ottimale nel Paese di origine, valorizzando le competenze e la formazione pregresse o in settori propedeutici per il suo reinserimento; redazione bilancio delle competenze, business plan del piano Individuale di Reintegrazione redatto, ecc.  
-Assistenza al rilascio dei documenti di viaggio, presso i Consolati del Paese di origine, se necessario.

## VIAGGIO

A cura degli Enti attuatori del Ritorno Volontario Assistito

- Organizzazione del viaggio
- Assistenza aeroportuale alla partenza
- Pagamento dell' indennità di prima sistemazione e/o kit per prime necessità, se previsto.

## ARRIVO NEL PAESE DI ORIGINE

A cura degli Enti attuatori del Ritorno Volontario Assistito nei Paesi Terzi di destinazione dei beneficiari.

- Accoglienza all'aeroporto di arrivo e, in caso di necessità, assistenza per raggiungere la destinazione finale.
- Riunificazione familiare per casi di minori - giovani e casi medici- umanitari o vulnerabili.
- Segnalazione alla rete sanitaria e ad altri servizi, se necessario.
- Se previsto dal progetto, assistenza alla reintegrazione con la consulenza degli operatori locali dell'ente attuatore ed erogazione di beni e servizi in relazione al progetto di reintegrazione concordato con il migrante.

## REINTEGRAZIONE NEL PAESE DI ORIGINE

A cura degli Enti attuatori del Ritorno Volontario Assistito, azione 1 e azione 3.

- Verifica del piano di reintegrazione concordato prima della partenza in considerazione dei servizi disponibili nel proprio paese di origine e pianificazione delle modalità di utilizzo del sussidio di reintegrazione da erogare sotto forma di beni e servizi;
- Accompagnamento alla realizzazione del Piano Individuale di Reintegrazione.

MONITORAGGIO fino a 12 mesi all'arrivo

I PROGETTI di RVA attivi fino al 30 giugno 2013

---

Da maggio 2012 sono stati selezionati i nuovi progetti che attueranno i percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) a valere sul FR 2011, annualità 2012-2013.

#### PARTIR IV

Attuato da: OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - Roma

#### Servizi previsti

- 440 RVA
- Counselling pre-partenza
- Viaggio:
  - Organizzazione e pagamento biglietto
  - 400 € contributo in contanti alla partenza

Reintegrazione: contributo fino a 1.100 € con l'erogazione del sussidio in beni e servizi.

Categorie di cittadini di Paesi Terzi cui il progetto è dedicato:

I beneficiari del presente progetto sono i migranti dei Paesi Terzi presenti nelle regioni di tutta Italia dei gruppi di cui all'art. 7 della decisione 2007/575/CE e in particolare migranti vulnerabili (di cui all'art. 19, comma 2 – bis, TU) appartenenti alle seguenti categorie: vittime di tratta, casi umanitari, malati, anziani, madri sole e/o famiglie con minori, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria, attesa occupazione, altre situazioni di vulnerabilità, etc.

Sarà data priorità ai cittadini provenienti dal Nord Africa in seguito all'eccezionale afflusso di detti migranti e dello stato di emergenza umanitaria (DPCM 12 febbraio 2012 prorogato al 31 dicembre 2012)

MIRAVE (Misure di Ritorno Assistito Volontario in Emergenza)

Attuato da: OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - Roma

#### Servizi previsti

- 360 RVA
- Counselling pre-partenza
- Viaggio:
  - Organizzazione viaggio (inclusa preparazione documenti) e pagamento del biglietto

- Contributo alla partenza di 200 €

*Non è previsto nessun sostegno per la reintegrazione nei paesi di origine*

Categorie di cittadini di Paesi Terzi cui il progetto è dedicato:

I beneficiari del presente progetto sono i migranti dei Paesi Terzi presenti nelle regioni di tutta Italia dei gruppi di cui all'art. 7 della decisione 2007/575/CE. Sarà data priorità ai cittadini provenienti dal Nord Africa in seguito all'eccezionale afflusso di detti migranti e dello stato di emergenza umanitaria (DPCM 12 febbraio 2012 prorogato al 31 dicembre 2012)

Il programma MIRAVE assiste anche coloro che hanno ottenuto il termine per la partenza volontaria. I migranti irregolari che desiderano ottenere tale termine e beneficiare di tale misura devono contattare l'OIM per avere maggiori informazioni e assistenza.

Staff OIM di riferimento: Emila Markjonaj (te. 06.44186240, mail [emarkjonaj@iom.int](mailto:emarkjonaj@iom.int)) Gina Villone, (tel. 06.44186222, mail [gvillone@iom.int](mailto:gvillone@iom.int))

### ODISSEO III

Attuato da: Ass. VIRTUS Italia con Engim Internazionale

Categorie di cittadini di Paesi Terzi cui il progetto è dedicato

- migranti di Albania; Ecuador di tutte le regioni d'Italia.

### REMIDA II

Attuato da: CEFA – Bologna partner: DiaLogos-Forlì, ASP Cesena, Overseas-Modena, COOPAS – Bologna, A&I- Milano e Piacenza, ICEI –MI, MCL Brescia, MCL Pavia, Comune di Ravenna, Coop Persone in Movimento-Ravenna, CISV e e CISV Solidarietà –TO, CEFAL Emilia Romagna, Techne-Forlì, Regione Emilia-Romagna (Assessorato Politiche Sociali)

Servizi previsti

- 190 RVA
- Counselling, formazione pre-partenza,

- organizzazione e pagamento del viaggio.
- Erogazione di beni e servizi a supporto progetti di reintegrazione nel paese di rientro, per un valore di 2000 euro per persona, con un accompagnamento alla reintegrazione della durata di 6-12 mesi.

Categorie di cittadini di Paesi Terzi cui il progetto è dedicato

- migranti di Marocco, Tunisia, Senegal, Sri Lanka, presenti in Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte;
- migranti con permesso in scadenza o in attesa occupazione; e/o in situazione di vulnerabilità